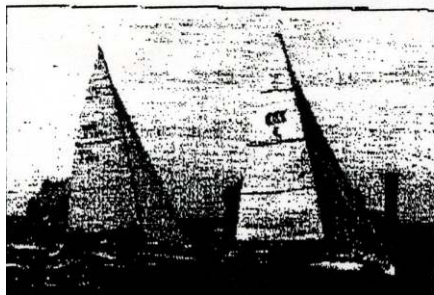


VILA

Classifiche sbagliate, proteste con la Giuria, gli americani di Idler in lotta col tempo per riparare lo scafo

L'Admiral's Cup è in pieno caos



Un passaggio della barca dello skipper azzurro Vasco Vascotto

FABIO COLIMICCHI

COWES. Non c'è pace all'Admiral's Cup. Altro che giorno di riposo: tra riparazioni ai danni più o meno gravi, manutenzione ordinaria, discussione e proteste davanti alla Giuria e colpi di scena che trasformano la classifica in uno yo-yo, party ufficiali, la piccola comunità del grande yachting ha vissuto 24 ore di stress. La prima regata d'altura da "media" è stata trasformata in "corla", per lo stop deciso dal comitato di gara all'entrata degli yacht nel canale del Solent dopo le previsioni di forte calo del

Per 5 regate sono stati calcolati i tempi compensati con un codice non previsto dal regolamento

vento. Un gesto apprezzato da chi era nelle prime posizioni, ma dal dubbio significato agonistico: non si regala per giorni e notti in ogni condizione proprio per misurare le abilità nautiche degli equipaggi? Tra quanti hanno

apprezzato il taglio, sicuramente gli americani di Idler, la big boat a stelle e strisce vittima di uno spettacolare urto con uno scoglio, nel quale ha riportato ingenti danni a chiglia e scafo, con un principio di delaminazione. Una corsa contro il tempo in cantiere ad Hamble consentirà agli uomini di Ken Read di essere al via stamattina. Spostiamoci nella camera delle proteste. L'inglese Chris Law, timoniere di Nautica Arbitrator e mago del match race, ha contestato una manovra o Vasco Vascotto, giovane skipper azzurro, durante il convulso arrivo. In due ore di discussio-

ne, Vascotto ha vinto la protesta, evitando le squalifiche. Fin tardi, altra buona notizia per il team Europa, con la squalifica della tedesca Mia Graf Germania dal 3. al 5. posto. Europa avanza più 2^a. Ma la vicenda più clamorosa è arrivata dalle segrete stanze del Race Office, dove ci si è accorti dopo 4 giorni che le classifiche erano vinate da un calcolo non previsto dalle Istruzioni di Regata, quello dell'abbiamo per anzianità da assegnare agli yacht della classe IMS. In sostanza per 5 regate sono stati calcolati i tempi compensati inserendo un codice che assegna un piccolo abbuono agli yacht più "navicati". Breve elaborazione al computer (l'uomo delle classifiche ormai da anni nei nostri eventi internazionali della vela è l'italiano Andrea Filacchioni) e consistente shakerata alla graduatoria, per la gioia degli inglesi e il disappunto degli italiani di Breeze, retrocessi dal 3. al 6. posto. Senza questa novità l'Italia sarebbe 5^a, in serata grande festa a casa Europa dove la vela italiana è sembrata riunirsi in un unico toro.

Oggi si torna in regata, due prove nervose con molti giri di boa, manovre e conieetti ravvicinati, anche se le previsioni indicano ancora due giorni di tempo buono e vento leggero. In casa Italia c'è gran voglia di vincere, per arrivare alla partenza del regata finale (efficienza 3,5) con la speranza di giocare ancora le ultime cartucce.